

Prot. N. Sind.GL.pcRoma, 1 settembre 2008

OGGETTO

Ing. Mauro Moretti
Amministratore Delegato
FS Spa
Piazza della Croce Rossa, 1
00161 Roma

Egregio Amministratore Delegato,

con queste poche righe vorremmo esprimerle il pensiero della segreteria nazionale della Fit Cisl sulle note vicende che hanno "appassionato" i media italiani nel periodo di ferragosto. Lo facciamo oggi 1 settembre, non a caso, perché abbiamo preferito attendere che si posasse il polverone mediatico e lo facciamo in precedenza alla ripresa del confronto interrottosi lo scorso venerdì 8 agosto.

Come avrà avuto modo di leggere dalle dichiarazioni stampa rilasciate dal sottoscritto, ma anche dal nostro Segretario Generale confederale, questo sindacato ha ritenuto del tutto sproporzionati i provvedimenti disciplinari adottati dall'azienda.

Questo giudizio lo ribadiamo ancora oggi e le chiediamo di tenerne di conto. Il codice disciplinare interno prevede una gradualità di sanzioni rispetto alle mancanze ma da qualche tempo, anche ben prima di agosto 2008, sembra che l'unico istituto sia il licenziamento senza preavviso. Ed i nove licenziamenti agostani rappresentano la quintessenza di questa prassi.

Ma non è per entrare nello specifico che vogliamo oggi rendere ufficiali le nostre posizioni, bensì per sottolineare un aspetto di assoluta gravità qual è il danno di immagine procurato ad un'intera categoria di lavoratori.

Quello di cui si è parlato sui giornali non è stato il merito della questione ma la "caccia al fannullone", dimenticando tutti che in questa azienda il livello di produttività è aumentato, negli ultimi anni, in misura significativa e che si lavora sotto organico ormai da troppo tempo.

Questa offesa ai ferrovieri noi non la accettiamo e Lei, speriamo inconsapevolmente, è stato l'artefice di ciò.

Come ben sa siamo distanti su diverse questioni, ad iniziare dalla non politica di marketing, oppure sui tagli al servizio o sul puntare tutto sull'alta velocità e questi sono aspetti, se si vuole, fisiologici, ma Lei sta sottovalutando l'importanza del rapporto con i lavoratori di questa azienda.

Ci permettiamo di segnalarLe che c'è un clima di malessere e di grande disagio che si respira tra gli addetti ai lavori, non creda di poter andare molto lontano in un processo di trasformazione di Fs senza i ferrovieri, ad iniziare dai suoi dirigenti.

Il nostro Sindacato non ha mai difeso comportamenti illegali e/o illeciti e non ha intenzione di farlo in futuro, ma oggi siamo di fronte ad altre fattispecie.

Mettere alla gogna gente che lavora in condizioni quasi mai ottimali, licenziandone qualcuno e con ciò producendone un dibattito criminalizzante per tutti è stato un errore. Così come, lo insegna la storia, è un errore creare martiri.

Errori che distraggono tutti dal vero problema che è il rilancio e lo sviluppo di questa azienda la quale non ha chances di salvezza se nell'immaginario collettivo viene percepita come l'azienda dei fannulloni o dei "furbetti". Questa è una grave responsabilità.

Rimedi all'errore, ne ha il tempo, le facoltà e l'intelligenza e ripartiamo dalla ricostruzione di un clima tra management e maestranze che coinvolga tutti nel gigantesco sforzo di risalire la china.

Ci permettiamo di insistere.

Cordiali saluti

Il Segretario Nazionale Fit Cisl
(Giovanni Luciano)

